

Alcuni dati non occupazionali sulla situazione dei giovani

(Fonte: fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita indagine sulla situazione sociale dei giovani)

- A CASA: % di giovani che vive a casa dei genitori dal 70% del 2007 all'80% del dopo crisi (più gli uomini che le donne)
- ESCLUSI: senso di deprivazione e esclusione sociale superiore alla media europea
- A/SOCIALI: solo il 20% dei giovani svolge attività sociali (non virtuali) media UE;
- A/POLITICI: partecipazione ad attività politiche/di rappresentanza: media UE 27%; media ITA 22% in particolare: solo il 7% frequenta associazioni e partiti; solo il 2% ha mai contattato un politico o pubblico ufficiale
- SFIDUCIATI: fiducia nelle istituzioni: ITA (3/10); media UE (4/10)
- PESSIMISTI: solo il 40% è ottimista sul futuro a fronte di una media UE del 70%
- PAUROSII DEGLI STRANIERI: Il 30% (come media UE) percepisce tensioni etniche

Dati sulle performance educative (PISA – OCSE, MCKinsey)

- APPRENDIMENTI SOTTO LA MEDIA (anche se con miglioramenti):
 - o matematica (485 sotto la media OCSE 494); Germania 514
 - o lettura (490 media OCSE 496); Germania 508
 - o scienze (494 media OCSE 501); Germania 524
- MOTIVAZIONE: sotto la media OCSE
- IL PESO DELLA FAMIGLIA:
 - o rilevanza della provenienza economico sociale sulle performance superiore alla media;
 - o il 40% dei giovani ha difficoltà a proseguire gli studi per motivi economici.

Dati sulla situazione occupazionale

- PROBLEMA EUROPEO: quasi sei milioni di disoccupati giovani a livello UE (tasso di disoccupazione 23%)
- PROBLEMA ITALIANO:
 - o DISOCCUPAZIONE in Italia 42.4% anche se va depurato ...
 - o OCCUPAZIONE Il tasso di occupazione giovanile è pari al 15.5% in diminuzione (dato preoccupante soprattutto per SUD e Donne)
 - o NEET: 21% al secondo posto in Europa, al SUD siamo ampiamente sopra al 30% fino ad arrivare quasi al 40%
 - I RAPPORTI DIFFICILI CON LE IMPRESE:
 - o Quasi un'impresa su due si lamenta dell'inadeguatezza delle competenze dei giovani in entrata.
 - o Contratti a tempo indeterminato crollati per i laureati (-15%)
 - o Contratti a tempo determinato: retribuzioni a meno di un terzo di quelle dei contratti a tempo indeterminato
 - o Il 70% dei giovani che si rivolge al mercato del lavoro non riceve alcun servizio di supporto per CV, carriera e orientamento
 - LA FUGA:
 - o Il problema non è tanto il "tasso di espatrio" sul 7% (neo-laureati che lasciano circa 5mila/anno con un costo a laureato di 35mila), ma sui professional che lasciano con percentuali vicine al 13%
 - o L'Italia è al 23° posto in termini di attrattività per i talenti

Dati sugli start up

Gli ultimi dati individuano 1.478 start-up innovative che in pochi mesi si sono iscritte negli appositi registri delle camere di commercio e 1.082 spin-off creati dai risultati della ricerca pubblica. Ma l'86 per cento produce un fatturato inferiore a 100mila euro. Nel periodo 2008-2012 solo 172 start-up hanno ricevuto investimenti di venture capital.

Emergono quindi 3 ambiti di azione

- Politico/sociale: rappresenta, inclusione e partecipazione nella vita sociale
- Educativo: investimento nella qualità e nella motivazione sul fronte educativo
- Lavorativa: orientamento e supporto nei periodi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, nonché nelle attività